

CAMB/2015/41 del 25 settembre 2015

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti: procedura per la verifica della possibilità di partizione del bacino costituito da tutti i comuni della provincia di Parma (ad esclusione di Fidenza) in vari sottobacini, in applicazione della DGR 1470/12 – esito negativo.

L'Assessore
F.to Mirko Tutino

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2015** il giorno 25 del mese di settembre presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2015/6436 del 21 settembre 2015.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
2	Castellani Giancarlo	Comune di Fidenza	PR	Assessore	A
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	A
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	A
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	P

Per l'assenza del Presidente e la vacanza del posto di Vice Presidente, ai sensi dell'art. 7 comma 6 dello Statuto dell'Agenzia, presiede la seduta l'Assessore del Comune di Reggio Emilia Mirko Tutino in quanto componente più giovane di età.

L'Assessore Tutino dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti: procedura per la verifica della possibilità di partizione del bacino costituito da tutti i comuni della provincia di Parma (ad esclusione di Fidenza) in vari sottobacini, in applicazione della DGR 1470/12 – esito negativo.

Richiamata la l.r. n. 23/2011 di istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, che ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;

precisato che l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della l.r. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;

accertato che:

- l'art. 8 – comma 6 – lettera a) - della surrichiamata l.r. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;

- rispetto alle funzioni di scelta della forma di gestione e di affidamento del servizio, è il Consiglio d'Ambito ad assumere le decisioni relative alla modalità di affidamento del servizio (art. 7 comma 5 lett f) l.r. 23/2011), mentre i Consigli Locali provvedono a proporre al Consiglio d'Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi (art. 8 comma 6);

visto altresì l'art. 13 comma 4 della legge regionale richiamata che dispone che *i bacini di affidamento previsti dai piani di ambito vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge possono essere oggetto di partizione del perimetro territoriale per i nuovi affidamenti dei servizi a condizione che sia garantito il miglioramento della qualità del servizio nell'interesse dell'utente, il raggiungimento degli obiettivi prestazionali nonché il conseguimento di una maggiore efficienza ed economicità del servizio per ogni nuovo bacino di affidamento oggetto della partizione, secondo i criteri stabiliti con direttiva vincolante della Regione. Il Consiglio d'ambito assume la relativa decisione con la maggioranza dei suoi componenti.*;

richiamata la DGR Emilia Romagna n.1470 del 15 ottobre 2012 “Criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art.13 comma 4 della l.r. n. 23/2011”;

richiamata altresì la DGR Emilia Romagna n. 103 del 3 febbraio 2014 con cui è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che annovera, tra i principali obiettivi, la riduzione tra il 20 e il 25% della produzione pro-capite dei rifiuti urbani, la raccolta differenziata ad almeno il 70% entro 6 anni; il riciclaggio di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico per almeno il 65%;

dato atto che la Convenzione con AMPS SpA (poi IREN S.p.A.) per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale di Parma sottoscritta in data 27/12/2004 è scaduta in data 27/12/2014, fermo restando che a norma di legge il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio nel rispetto della presente convenzione fino alla decorrenza del nuovo affidamento”;

dato atto che:

- in data 21/3/2014 il Consiglio Locale di Parma, con deliberazione n. 4/2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera a) della l.r. 23/2011, individuava il bacino di affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani costituito dal Comune di Fidenza,
- in data 5/11/2014 il Consiglio Locale di Parma, con deliberazione n. 10/2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera b) della l.r. 23/2011, deliberava di procedere al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma organizzativa dell'in house providing a San Donnino Multiservizi S.r.l.,
- in data 5/11/2014 il Consiglio Locale di Parma, con deliberazione n. 9/2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera a) della l.r. 23/2011, individuava il bacino di affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani derivante dall'aggregazione del bacino attualmente gestito da IREN S.p.A. sulla base della convenzione di servizio sottoscritta in data 27/12/2004 con il bacino “Montagna Ovest”,
- in data 8/01/2015 il Consiglio Locale di Parma con Deliberazione n. 1/2015 ha espresso parere favorevole affinché il Consiglio di Ambito approvasse il Piano d'Ambito del Servizio Gestione Rifiuti nel suo Stralcio “Relazione territoriale per la provincia di Parma”,

- in data 28/5/2015 il Consiglio d'Ambito con Deliberazione n. 22/2015 ha approvato il Piano d'Ambito del Servizio Gestione Rifiuti nel suo Stralcio "Relazione territoriale per la provincia di Parma",

richiamata la deliberazione del Consiglio locale di Parma n. 5/2015 del 23 luglio 2015 con cui si dava mandato ad ATERSIR di verificare la sussistenza dei requisiti ai sensi della DGR 1470/2012 per la partizione del bacino individuato con deliberazione di Consiglio Locale di Parma n. 9/2014 nei seguenti bacini di affidamento del Servizio Gestione Rifiuti di competenza:

- Parma,
- Valmozzola, Solignano, Berceto, Terenzo,
- Albareto,
- Comuni residui;

richiamata la lettera pervenuta ad ATERSIR in data 30/7/2015, PG/AT/2015/5233, con cui i Comuni di Bardi, Bore e Bedonia richiedono ad ATERSIR che sia verificata la possibilità, ai sensi della DGR 1470/2012, di costituire un bacino di affidamento indipendente;

rilevato che, a seguito dell'istruttoria condotta e sintetizzata nel documento tecnico allegato costituente parte integrante della presente delibera, gli indicatori tecnico-gestionali di servizio e gli indicatori economico-finanziari previsti nella direttiva regionale (DGR 1470/2012), definiti facendo riferimento alla *Relazione territoriale della provincia di Parma del Piano d'Ambito*, non consentono la partizione del bacino di affidamento individuato con Deliberazione del Consiglio Locale di Parma n. 9/2014;

precisato che:

- in considerazione delle richieste pervenute ad ATERSIR si è ritenuto opportuno verificare la possibilità di 6 ipotesi differenti di partizione meglio descritte nel documento allegato,
- in nessuna delle ipotesi descritte nella citata relazione allegata, l'esito della procedura di calcolo disciplinata dalla direttiva della Regione Emilia-Romagna risulta favorevole alla partizione del bacino in oggetto;

precisato altresì che, visto l'esito negativo della procedura suddetta, ATERSIR procederà ad espletare, come previsto dalla deliberazione del Consiglio locale di Parma n. 5/2015 del 23 luglio 2015, le procedure di indizione della gara di appalto;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. l'esito negativo della verifica della possibilità di partizione del bacino della provincia di Parma, come da documento allegato "Servizio di gestione dei rifiuti urbani: procedura di verifica di partizione del bacino costituito da tutti i comuni della provincia di Parma - ad esclusione di Fidenza - in vari sottobacini, in applicazione della deliberazione DGR 1470/2012;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

**SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI: PROCEDURA
DI VERIFICA DI PARTIZIONE DEL BACINO COSTITUITO DA
TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI PARMA - AD
ESCLUSIONE DI FIDENZA - IN VARI SOTTOBACINI, IN
APPLICAZIONE DELLA DGR 1470/12.**

Allegato alla Delibera CAMB 41/2015

0. Premesse

0.1. Oggetto della verifica

Su proposta del consiglio locale di Parma (del. n. 5/2015 del 23 Luglio 2015) ATERSIR, ai sensi della DGR. 1470/12, ha attivato la procedura per la verifica della possibilità di partizione del bacino esistente.

Inoltre, in data 30/7/2015 è stata formalizzata dai Comuni di Bardi, Bore e Bedonia, la richiesta di verificare la possibilità di creare presso questi tre comuni un bacino unico, separato dagli altri Comuni della provincia.

Riconoscendo l'indipendenza di ciascuna richiesta, e considerando che l'esito della verifica non dipende solamente dalle caratteristiche del nuovo bacino che si rende indipendente ma anche dalle caratteristiche del bacino o dei bacini residuali si è ritenuto di procedere alla verifica delle 6 seguenti possibilità di partizione:

Tab. 1. - Consiglio locale Parma: possibilità di partizione a seguito delle richieste effettuate dai Comuni							
Ipotesi	Numero di sottobacini		Sotto-bacino 1	Sotto-bacino 2	Sotto-bacino 3	Sotto-bacino 4	Sotto-bacino 5
1	5	Numero comuni	1	4	1	3	36
		Comuni	Parma	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola	Albareto	Bardi, Bore, Bedonia	Comuni Residui
		Abitanti al 01.01.2014	188.792	5.637	2.162	6.632	214.679
2	4	Numero comuni	1	4	1	39	
		Comuni	Parma	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola	Albareto	Comuni Residui	
		Abitanti al 01.01.2014	188.792	5.637	2.162	221.311	
3	2	Numero comuni	1	44			
		Comuni	Parma	Comuni Residui			
		Abitanti al 01.01.2014	188.792	229.110			
4	2	Numero comuni	4	41			
		Comuni	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola	Comuni Residui			
		Abitanti al 01.01.2014	5.637	412.265			
5	2	Numero comuni	1	44			
		Comuni	Albareto	Comuni Residui			
		Abitanti al 01.01.2014	2.162	415.740			
6	2	Numero comuni	3	42			
		Comuni	Bardi, Bore, Bedonia	Comuni Residui			
		Abitanti al 01.01.2014	6.632	411.270			

L'attuale organizzazione della provincia di Parma è caratterizzata dalla presenza di 3 bacini di affidamento:

- Il Bacino IREN con i seguenti Comuni:
 - Busseto
 - Calestano
 - Collecchio
 - Colorno
 - Corniglio
 - Felino
 - Fontanellato
 - Fontevivo
 - Langhirano
 - Lesignano de'Bagni
 - Medesano
 - Mezzani
 - Monchio Delle Corti
 - Montechiarugolo
 - Neviano Degli Arduini
 - Noceto
 - Palanzano
 - Parma
 - Polesine Parmense
 - Roccabianca
 - Sala Baganza
 - Salsomaggiore Terme
 - San Secondo Parmense
 - Soragna
 - Sorbolo
 - Tizzano Val Parma
 - Torrile
 - Traversetolo
 - Zibello
 - Sissa Trecasali

- Il Bacino "Montagna Ovest" con i seguenti Comuni:
 - Albareto
 - Bardi
 - Bedonia
 - Berceto
 - Bore
 - Borgo Val di Taro
 - Compiano
 - Fornovo di Taro
 - Pellegrino Parmense
 - Solignano
 - Terenzo
 - Tornolo
 - Valmozzola
 - Varano de' Melegari
 - Varsi

- il Bacino di Fidenza composto dal Comune di Fidenza dove il servizio è gestito nella forma cosiddetta dell' "in house providing".

La Deliberazione del Consiglio locale di Parma n.9/2014, che aveva definito il perimetro dei bacini di affidamento relativi al servizio di gestione rifiuti nella provincia di Parma, aveva confermato il bacino relativo al Comune di Fidenza e stabilito un nuovo bacino derivante dall'accorpamento dei due bacini "Montagna Ovest" e "Iren".

Nell'applicare il metodo previsto dalla DGR 1470/2012, che prevede un confronto tra progettazione del bacino esistente e la progettazione relativa ai nuovi bacini, è stato innanzi tutto escluso il Comune di Fidenza dalle valutazioni, in secondo luogo, come previsto al paragrafo 2.3 dell'allegato 1 della Direttiva, si sono ricavati gli indicatori relativi ai due bacini esistenti e tra questi è stata fatta una media pesata sul numero di abitanti residenti serviti per ottenere un unico valore da confrontare con i parametri relativi a ciascuna ipotesi.

0.2. Documentazione di riferimento

La procedura di verifica è stata condotta facendo riferimento alla seguente documentazione:

- *Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti*, documento adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 103 del 3 febbraio 2014;
- *Piano di Ambito – Relazione territoriale per la provincia di Parma*.
- Per i dati territoriali (altitudine e superficie comunale) ci si è riferiti ai dati ISTAT disponibili più recenti (1/1/2014)

1. Procedura di verifica Ipotesi 1: sintesi dei risultati

L'ipotesi 1 prevede la partizione del bacino previsto in tutti i sottobacini richiesti dalla Delibera di Consiglio Locale n. 9/14 ed il sottobacino relativo ai Comuni di Bardi, Bore e Bedonia. In totale, considerando anche i Comuni residui, si tratta dunque di verificare la sussistenza dei requisiti per la partizione in 5 bacini, come da tabella seguente:

Tab. 2. - Partizione bacino Parma - Ipotesi 1						
Numero di sottobacini	Sotto-Bacino	Sotto-bacino 1	Sotto-bacino 2	Sotto-bacino 3	Sotto-bacino 4	Sotto-bacino 5
5	Numero comuni	1	4	1	3	36
	Comuni	Parma	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola	Albareto	Bardi, Bore, Bedonia	Busseto, Calestano, Collecchio, Colorno, Corniglio, Felino, Fontanellato, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de'Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio Delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Degli Arduini, Noceto, Palanzano, Polesine Parmense, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Torrile, Traversetolo, Zibello, Sissa Trecasali, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi
	Abitanti al 01.01.2014	188.792	5.637	2.162	6.632	214.679

1.1. Verifica dei vincoli iniziali

Ai sensi del punto 2.1 della direttiva in oggetto, è stata verificata la non sussistenza di vincoli iniziali (esistenza di una tariffa unica di bacino, sbilanciamento dei costi e dei ricavi del servizio), si è proceduto alla definizione degli indicatori previsti nei criteri per la verifica della possibilità di partizione di cui al punto 2.3 delle direttiva citata.

1.2. Verifica della possibilità di partizione

Il calcolo dei parametri territoriali (DGR 1470/12 punto 2.2.1) ha condotto ai risultati riportati nella seguente tabella.

Tab. 3. – Parametri territoriali ipotesi 1								
Indicatore	Densità abitativa (X1)				Morfologia (X2)			
	CVDA	X1	x1	differenza	CVM	X2	x2	differenza
Ambito esistente	0,89	0	0,000	-1,000	1,15	0	0,000	-1,000
Bacino 1 - Parma	0,00	3,5	3,500		0,00	3,5	1,702	
Bacino 2 – Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola	0,40	3,5			0,44	3,5		
Bacino 3- Albareto	0,00	3,5			0,00	3,5		
Bacino 4 – Bardi, Bore, Bedonia	0,28	3,5			0,26	3,5		
Bacino 5 - Comuni Residui	0,70	3,5			1,01	0		

Si evidenzia fin da subito che la valutazione dei parametri territoriali, quindi non influenzabili dalle scelte progettuali in merito all'organizzazione dei servizi di raccolta e alla gestione dei materiali raccolti, ha prodotto entrambi i parametri negativi da cui deriva una valutazione a favore della partizione dell'attuale bacino di affidamento nei 5 bacini suddetti.

Per quanto riguarda la valutazione dei parametri tecnico-gestionali di servizio (DGR 1470/12 punto 2.2.2) e dei parametri economico-finanziari (DGR 1470/12 punto 2.2.3), la direttiva prevede di:

- definire obiettivi di servizio per il territorio in oggetto sulla base dei quali costruire dei piani d'ambito riferiti alle diverse ipotesi, ovvero mantenimento del perimetro esistente e vari scenari di partizione dello stesso;
- determinare gli indicatori per il bacino esistente e complessivi per i sotto-bacini tramite una media pesata di quelli singoli,
- procedere a verificare che tali indicatori complessivi dimostrino un significativo miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati rispetto a quelli corrispondenti del bacino esistente. La valutazione degli indicatori deve riguardare tutto il periodo di affidamento della/e gestione/i e deve essere svolta per ogni singola annualità pianificata relativamente al primo triennio e successivamente almeno per ogni triennio di pianificazione.

In sintesi la direttiva prevede che si confrontino scenari di progetto diversificati per il bacino esistente e per ognuno dei sotto-bacini individuati.

Nel Documento “Piano d’Ambito – Relazione territoriale per la provincia di Parma” la progettazione è organizzata mantenendo separati i bacini esistenti e, all’interno dei Bacini ogni area omogenea è trattata separatamente ognuna con i suoi costi, i suoi obiettivi ed i suoi standard di servizio. Ciò ha reso possibile il confronto tra bacini anche se i dati confrontati derivano da una progettazione unica.

Tuttavia alcuni parametri (es. X3, X4 ed X8), trattandosi di scelte progettuali generali che coinvolgono tutti i Comuni, difficilmente potranno generare differenze apprezzabili tra un bacino e l’altro risultando di fatto nulli.

Nella seguente tabella sono evidenziati tali parametri.

Tab. 4. – Parametri ritenuti non idonei al confronto di scenari di progetto			
Indicatore	Parametro	Descrizione	Osservazioni
X3	TG1	età media mezzi spazzamento	I tempi di ammortamento dei mezzi e dei contenitori che ne definiscono di conseguenza l’età media sono scelti arbitrariamente in fase di progettazione e qualsiasi distinzione tra un Comune e un altro sarebbe comunque arbitraria. In presenza di progettazioni coerenti e con obiettivi simili, tale parametro risulterebbe sempre nullo in ogni scenario progettuale e di conseguenza non influente nei termini del confronto.
	TG2	età media mezzi raccolta	
	TG3	età media contenitori metallici	
	TG4	età media contenitori non metallici	
X4	TG5	contenitori con transponder	Nelle indicazioni per la riorganizzazione dei sistemi di raccolta il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in corso di approvazione individua, per ogni area omogenea, la necessità di introdurre dispositivi per il riconoscimento delle utenze quanto meno per le raccolte del rifiuto indifferenziato e umido. Essendo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti un piano sovraordinato rispetto alla pianificazione d’ambito qualsiasi ipotesi progettuale deve essere coerente con tali indicazioni. Tale parametro, pertanto, risulterebbe sempre positivo in ogni scenario progettuale e di conseguenza non influente nei termini del confronto.
	TG6	mezzi ecocompatibili	
	TG7	mezzi con telecontrollo	
X8	EF10	grado copertura costi	Qualsiasi scenario di progetto deve tenere in considerazione che la normativa vigente in merito alla tassazione sui rifiuti prevede che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. Tale indicatore, pertanto, in ogni scenario progettuale risulterebbe sempre nullo riducendo di conseguenza il valore soglia dei ranghi non nulli.

Si è proceduto dunque con la valutazione ed il calcolo dei parametri come da tabella seguente, per una migliore comprensione del significato dei risultati ottenuti si precisa che ogni **differenza normalizzata**:

- **positiva**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di mantenere l'attuale perimetro di affidamento;
- **nulla**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, che l'eventuale partizione dell'attuale bacino di affidamento non comporterebbe sostanziali miglioramenti;
- **negativa**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di applicare la partizione dell'attuale perimetro di affidamento.

Tab. 5. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati												
parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Slignano Terenzo Valmozzola	Albareto	Bardi Bore Bedonia	
X3 Max 17 Min -13	TG1	età media mezzi spazzamento	anni	>10	-4							
				8-10	0							
				5-7	3							
				<5	4	x	x	x	x	x	x	
	TG2	età media mezzi raccolta	anni	>10	-5							
				8-10	0							
				5-7	4							
				<5	5	x	x	x	x	x	x	
	TG3	età media contenitori metallici	anni	>15	-2							
				5-15	0							
				<5	4	x	x	x	x	x	x	
	TG4	età media contenitori non metallici	anni	>7	-2							
5-7				0								
<5				4	x	x	x	x	x	x		
Punteggio totale					0	0	0	0	0	0		
media					17,000			17,000				
normalizzata					1,000			1,000				
Differenza X3 normalizzata					0,000							

Tab. 6. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati													
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Slignano Terenzo Valmozzola	Albareto	Bardi Bore Bedonia	
X4 Max 7 Min 0	TG5	contenitori con transponder	si/no	si	1,5	x	x	x	x	x	x	x	
				no	0								
	TG6	mezzi ecocompatibili	%	>15	4								
				5-15	2	x	x	x	x	x	x	x	
				<5	0								
	TG7	mezzi con telecontrollo	si/no	si	1,5	x	x	x	x	x	x	x	x
no				0									
Punteggio totale						5	5	5	5	5	5	5	
media						5,000		5,000					
normalizzata						1,000		1,000					
Differenza X4 normalizzata						0,000							

Tab. 7. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati												
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Slignano Terenzo Valmozzola	Albareto	Bardi Bore Bedonia
X5 Max 1 Min -1	EF1	costo spazzamento (CSL)	euro/ab Vrif 18,91	>1,3 Vrif	-1	13,11	6,01	3,67	22,94	9,83	1,33	8,04
				Vrif<..<=1,3 Vrif	-0,5							
				0,7 Vrif<=..<=Vrif	0,5							
				<0,7 Vrif	1							
Punteggio totale						1	1	1	-0,5	1	1	1
media						1,000		0,322				
normalizzata						1,0000		0,322				
Differenza X5 normalizzata						0,6776						

Tab. 8. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati												
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Slignano Terenzo Valmozzola	Albareto	Bardi Bore Bedonia
X6 Max 2 Min -2	EF2	costo raccolta indifferenziato (CRT)	euro/t Vrif 69,9	>1,25 Vrif	-2	139,23	111,83	130,96	146,25	88,45	105,16	106,84
				Vrif<..<=1,25 Vrif	-1							
				0,75 Vrif<=..<=Vrif	1							
				<0,75 Vrif	2							
Punteggio totale						-2	-2	-2	-2	-2	-2	-2
media						-2,000		-2,000				
normalizzata						-1,0000		-1,000				
Differenza X6 normalizzata						0,0000						

Tab. 9. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	Punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto	Signano Terenzo Valmozzola	Albareto	Bardi Bore Bedonia
X7 Max 9 Min -9	EF 3 costo raccolta differenziato (CRD)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	158,47	189,20	162,73	151,70	425,82	450,48	433,46	
		Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1								
		96,4	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1								
			<0,75 Vrif	2								
				Punt.	-2	-2	-2	-2	-2	-2	-2	
	EF 4 costo trattamento o differenziato (CTR)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	17,08	6,10	19,14	13,13	13,06	22,30	17,46	
		Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1								
		27,7	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1								
			<0,75 Vrif	2								
				Punt.	2	2	2	2	2	1	2	
EF 5 costo raccolta carta (CGD carta)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	108,90	164,79	149,73	108,59	179,49	119,36	176,47		
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5									
	116,9	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5									
		<0,85 Vrif	1									
			Punt.	0,5	-1	-1	0,5	-1	-0,5	-1		
EF 6 costo raccolta vetro (CGD vetro)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	69,01	36,37	51,58	90,02	29,35	51,12	39,08		
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5									
	46,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5									
		<0,85 Vrif	1									
			Punt.	-1	0,5	-0,5	-1	1	-0,5	1		
EF 7 costo raccolta plastica (CGD plastica)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	189,64	208,25	259,26	226,80	205,29	232,14	181,06		
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5									
	63,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5									
		<0,85 Vrif	1									
			Punt.	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1		
EF 8 costo raccolta metalli (CGD metalli)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	293,73	272,57	327,43	293,70	269,60	296,46	245,38		
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5									
	36,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5									
		<0,85 Vrif	1									
			Punt.	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1		
EF 9 costo raccolta organico (CGD organico)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	379,98	521,85	372,24	399,85	483,59	0,00	0,00		
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5									
	184,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5									
		<0,85 Vrif	1									
			Punt.	-1	-1	-1	-1	-1	1	1		
Punteggio totale					-3,5	-3,5	-4,5	-3,5	-3	-3	-1	
media					-3,500	-3,965						
normalizzata					-0,8828	-1,000						
Differenza X7 normalizzata					0,1172							

Tab. 10. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati												
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Slignano Terenzo Valmozzola	Albareto	Bardi, Bore, Bedonia
X8 Max 0 Min -5	EF10	grado copertura costi	%	100%	0	x	x	x	x	x	x	x
				<100%	-5							
Punteggio totale						0	0	0	0	0	0	0
media						0,000		0,000				
normalizzata						0,0000		0,000				
Differenza X8 normalizzata						0,0000						

Tab. 11. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati												
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Slignano Terenzo Valmozzola	Albareto	Bardi, Bore, Bedonia
X9 Max 3 Max 0	EF11	ricavi vendita materiali ed energia su ricavi totali	%	>15%	3							
				10% - 15%%	1,5							
				<10%	0	x	x	x	x	x	x	x
Punteggio totale						0	0	0	0	0	0	0
media						0,0000		0,000				
normalizzata						0,0000		0,000				
Differenza X9 normalizzata						0,0000						

Sulla base degli indicatori così elaborati l'applicazione dei criteri di valutazioni di cui al paragrafo 2.3 della direttiva in oggetto fornisce i risultati sintetizzati nella seguente tabella dal cui esame si evince che:

- La somma dei ranghi negativi (-7) supera in valore assoluto la somma di quelli positivi (+3), quindi questo criterio risulta soddisfatto.
- risultano nulli 5 indicatori:
 - X3 - età media mezzi e contenitori
 - X4 - contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecontrollo
 - X6 – costo raccolta indifferenziata €/t
 - X8 - grado copertura costi
 - X9 - rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali
 di conseguenza il numero di ranghi non nulli (4) è inferiore al valore soglia minimo di ranghi non nulli (6).

In conclusione, secondo la valutazione dei parametri previsti dalla DGR 1470/12 la partizione secondo l'ipotesi 1 non è consentita.

Tab. 12. – Verifica della possibilità di partizione ipotesi 1: esito

n° ranghi non nulli	valore soglia	rango	differenziale	parametro	descrizione
6	2	1	0,1172	X7	costo raccolta RD, costo trattamento RD, costi raccolta per filiera di RD
7	3	2	0,6776	X5	costo spazzamento per abitante
8	5	-3,5	-1,0000	X1	coefficiente variazione densità abitativa
9	8	-3,5	-1,0000	X2	coefficiente variazione morfologia
		0	0,0000	X3	età media mezzi e contenitori
n° ranghi positivi	2	0	0,0000	X4	contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecontrollo
n° ranghi negativi	2	0	0,0000	X6	costo raccolta indifferenziata per tonnellata
n° ranghi nulli	5	0	0,0000	X8	grado copertura costi
		0	0,0000	X9	rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali
n° ranghi non nulli	4	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6			
somma ranghi neg.	-7	La somma dei ranghi negativi supera in valore assoluto la somma di quelli positivi: OK			
somma ranghi pos.	3	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6			
valore soglia	PARTIZIONE NON CONSENTITA				

2. Procedura di verifica Ipotesi 2: sintesi dei risultati

L'ipotesi 2 prevede la partizione del bacino previsto dalla Delibera di Consiglio Locale n. 9/14 nei 4 bacini richiesti con delibera di Consiglio Locale n. 5/2015 come da tabella seguente:

Numero di sottobacini		Sotto-bacino 1	Sotto-bacino 2	Sotto-bacino 3	Sotto-bacino 4
	Numero comuni	1	4	1	39
4	Comuni	Parma	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola	Albareto	Busseto, Calestano, Collecchio, Colorno, Corniglio, Felino, Fontanellato, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de'Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio Delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Degli Arduini, Noceto, Palanzano, Polesine Parmense, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Torrile, Traversetolo, Zibello, Sissa Trecasali, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi, Bardi, Bore, Bedonia.
	Abitanti al 01.01.2014	188.792	5.637	2.162	221.311

2.1. Verifica dei vincoli iniziali

Ai sensi del punto 2.1 della direttiva in oggetto, è stata verificata la non sussistenza di vincoli iniziali (esistenza di una tariffa unica di bacino, sbilanciamento dei costi e dei ricavi del servizio), si è proceduto alla definizione degli indicatori previsti nei criteri per la verifica della possibilità di partizione di cui al punto 2.3 delle direttiva citata.

2.2. Verifica della possibilità di partizione

Il calcolo dei parametri territoriali (DGR 1470/12 punto 2.2.1) ha condotto ai risultati riportati nella seguente tabella.

Indicatore	Densità abitativa (X1)				Morfologia (X2)			
	CVDA	X1	x1	differenza	CVM	X2	x2	differenza
Parametro								
Ambito esistente	0,89	0	0,000		1,15	0	0,000	
Bacino 1 - Parma	0,00	3,5			0,00	3,5		
Bacino 2 - Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola	0,40	3,5	1,646	-1,000	0,44	3,5	1,646	-1,000
Bacino 3 - Albareto	0,00	3,5			0,00	3,5		
Bacino 4 - Comuni Residui	0,76	0			0,96	0		

Si evidenzia fin da subito che la valutazione dei parametri territoriali, quindi non influenzabili dalle scelte progettuali in merito all'organizzazione dei servizi di raccolta e

alla gestione dei materiali raccolti, ha prodotto entrambi i parametri negativi da cui deriva una valutazione a favore della partizione dell'attuale bacino di affidamento nei 4 bacini suddetti.

Per quanto riguarda la valutazione dei parametri tecnico-gestionali di servizio (DGR 1470/12 punto 2.2.2) e dei parametri economico-finanziari (DGR 1470/12 punto 2.2.3), ci si è attenuti alla stessa metodologia illustrata in precedenza, utilizzando le stesse fonti con i limiti e le caratteristiche già illustrate.

Si è proceduto dunque con la valutazione ed il calcolo dei parametri come da tabella seguente, per una migliore comprensione del significato dei risultati ottenuti si precisa che ogni **differenza normalizzata**:

- **positiva**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di mantenere l'attuale perimetro di affidamento;
- **nulla**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, che l'eventuale partizione dell'attuale bacino di affidamento non comporterebbe sostanziali miglioramenti;
- **negativa**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di applicare la partizione dell'attuale perimetro di affidamento.

Tab. 15. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati																
parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Slignano Terenzo Valmozzola	Albareto						
X3 Max 17 Min -13	TG1	età media mezzi spazzamento	anni	>10	-4											
				8-10	0											
				5-7	3											
				<5	4	x	x	x	x	x	x					
	TG2	età media mezzi raccolta	anni	>10	-5											
				8-10	0											
				5-7	4											
				<5	5	x	x	x	x	x	x					
	TG3	età media contenitori metallici	anni	>15	-2											
				5-15	0											
				<5	4	x	x	x	x	x	x					
				>7	-2											
	TG4	età media contenitori non metallici	anni	5-7	0											
				<5	4	x	x	x	x	x	x					
				Punteggio totale								0	0	0	0	0
				media								17,000		17,000		
normalizzata								1,000		1,000						
Differenza X3 normalizzata								0,000								

Tab. 16. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Signano Terenzo Valmozzola	Albareto	
X4 Max 7 Min 0	TG5	contenitori con transponder	si/no	si	1,5	x	x	x	x	x	x	
				no	0							
	TG6	mezzi ecocompatibili	%	>15	4							
				5-15	2	x	x	x	x	x	x	
				<5	0							
	TG7	mezzi con telecontrollo	si/no	si	1,5	x	x	x	x	x	x	
no				0								
Punteggio totale						5	5	5	5	5	5	
media						5,000		5,000				
normalizzata						1,000		1,000				
Differenza X4 normalizzata						0,000						

Tab. 17. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Signano Terenzo Valmozzola	Albareto
X5 Max 1 Min -1	EF1	costo spazzamento (CSL)	euro/ab	>1,3 Vrif	-1	13,11	6,01	3,80	22,94	9,83	1,33
			Vrif	Vrif<..<=1,3 Vrif	-0,5						
			18,91	0,7 Vrif<=..<=Vrif	0,5						
				<0,7 Vrif	1						
Punteggio totale						1	1	1	-0,5	1	1
media						1,000		0,322			
normalizzata						1,0000		0,322			
Differenza X5 normalizzata						0,6776					

Tab. 18. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Signano Terenzo Valmozzola	Albareto
X6 Max 2 Min -2	EF2	costo raccolta indifferenziato (CRT)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	139,23	111,83	136,98	146,25	88,45	105,16
			Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1						
			69,9	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1						
				<0,75 Vrif	2						
Punteggio totale						-2	-2	-2	-2	-2	-2
media						-2,000		-2,000			
normalizzata						-1,0000		-1,000			
Differenza X6 normalizzata						0,0000					

Tab. 19. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Signano Terenzo Valmozzola	Albareto
X7 Max 9 Min -9	EF3 costo raccolta differenziato (CRD)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	158,47	189,20	166,27	151,70	425,82	450,48
		Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1						
		96,4	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1						
			<0,75 Vrif	2						
				Punteggio	-2	-2	-2	-2	-2	-2
	EF4 costo trattamento differenziato (CTR)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	17,08	6,10	19,28	13,13	13,06	22,30
		Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1						
		27,7	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1						
			<0,75 Vrif	2						
				Punteggio	2	2	2	2	2	1
EF5 costo raccolta carta (CGD carta)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	108,90	164,79	154,05	108,59	179,49	119,36	
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5							
	116,9	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5							
		<0,85 Vrif	1							
			Punteggio	0,5	-1	-1	0,5	-1	-0,5	
EF6 costo raccolta vetro (CGD vetro)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	69,01	36,37	52,98	90,02	29,35	51,12	
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5							
	46,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5							
		<0,85 Vrif	1							
			Punteggio	-1	0,5	-0,5	-1	1	-0,5	
EF7 costo raccolta plastica (CGD plastica)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	189,64	208,25	263,81	226,80	205,29	232,14	
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5							
	63,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5							
		<0,85 Vrif	1							
			Punteggio	-1	-1	-1	-1	-1	-1	
EF8 costo raccolta metalli (CGD metalli)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	293,73	272,57	343,70	293,70	269,60	296,46	
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5							
	36,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5							
		<0,85 Vrif	1							
			Punteggio	-1	-1	-1	-1	-1	-1	
EF9 costo raccolta organico (CGD organico)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	379,98	521,85	372,24	399,85	483,59	0,00	
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5							
	184,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5							
		<0,85 Vrif	1							
			Punteggio	-1	-1	-1	-1	-1	1	
Punteggio totale					-3,5	-3,5	-4,5	-3,5	-3	-3
media					-3,500	-4,020				
normalizzata					-0,8706	-1,000				
Differenza X7 normalizzata					0,1294					

Tab. 20. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati											
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Slignano Terenzo Valmozzola	Albareto
X8 Max 0 Min -5	EF10	grado copertura costi	%	100%	0	x	x	x	x	x	x
				<100%	-5						
Punteggio totale						0	0	0	0	0	0
media						0,000		0,000			
normalizzata						0,0000		0,000			
Differenza X8 normalizzata						0,0000					

Tab. 21. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati											
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	Berceto Slignano Terenzo Valmozzola	Albareto
X9 Max 3 Max 0	EF11	ricavi vendita materiali ed energia su ricavi totali	%	>15%	3						
				10% - 15%%	1,5						
				<10%	0	x	x	x	x	x	x
Punteggio totale						0	0	0	0	0	0
media						0,0000		0,000			
normalizzata						0,0000		0,000			
Differenza X9 normalizzata						0,0000					

Sulla base degli indicatori così elaborati l'applicazione dei criteri di valutazioni di cui al paragrafo 2.3 della direttiva in oggetto fornisce i risultati sintetizzati nella seguente tabella dal cui esame si evince che:

- La somma dei ranghi negativi (-7) supera in valore assoluto la somma di quelli positivi (+3), quindi questo criterio risulta soddisfatto.
- risultano nulli 5 indicatori:
 - X3 - età media mezzi e contenitori
 - X4 - contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecontrollo
 - X6 – costo raccolta indifferenziata €/t
 - X8 - grado copertura costi
 - X9 - rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali

di conseguenza il numero di ranghi non nulli (4) è inferiore al valore soglia minimo di

ranghi non nulli (6).

Tab. 22. – Verifica della possibilità di partizione Ipotesi 2: esito

n° ranghi non nulli	valore soglia	rango	differenziale	parametro	descrizione
6	2	1	0,1294	X7	costo raccolta RD, costo trattamento RD, costi raccolta per filiera di RD
7	3	2	0,6776	X5	costo spazzamento per abitante
8	5	-3,5	-1,0000	X1	coefficiente variazione densità abitativa
9	8	-3,5	-1,0000	X2	coefficiente variazione morfologia
		0	0,0000	X3	età media mezzi e contenitori
n° ranghi positivi	2	0	0,0000	X4	contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecontrollo
n° ranghi negativi	2	0	0,0000	X6	costo raccolta indifferenziata per tonnellata
n° ranghi nulli	5	0	0,0000	X8	grado copertura costi
		0	0,0000	X9	rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali

n° ranghi non nulli	4	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6
somma ranghi neg.	-7	La somma dei ranghi negativi supera in valore assoluto la somma di quelli positivi: OK
somma ranghi pos.	3	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6
valore soglia	PARTIZIONE NON CONSENTITA	

In conclusione, secondo la valutazione dei parametri previsti dalla DGR 1470/12 la partizione secondo l'ipotesi 2 non è consentita.

3. Procedura di verifica Ipotesi 3: sintesi dei risultati

L'ipotesi 3, come le seguenti, si riferisce alla separazione di uno solo dei bacini che ne hanno fatto richiesta, dal resto dei Comuni del bacino deliberato con Delibera di Consiglio Locale n. 5/2015. In Particolare la seguente ipotesi è relativa alla separazione del solo Comune di Parma dal resto del bacino.

Numero di sottobacini	Sotto-Bacino	Sotto-bacino 1	Sotto-bacino 2
2	Numero comuni	1	44
	Comuni	Parma	Busseto, Calestano, Collecchio, Colorno, Corniglio, Felino, Fontanellato, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de'Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio Delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Degli Arduini, Noceto, Palanzano, Polesine Parmense, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Torrile, Traversetolo, Zibello, Sissa Trecasali, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi, Bardi, Bore, Bedonia, Albareto, Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola,
	Abitanti al 01.01.2014	188.792	229.110

3.1. Verifica dei vincoli iniziali

Ai sensi del punto 2.1 della direttiva in oggetto, è stata verificata la non sussistenza di vincoli iniziali (esistenza di una tariffa unica di bacino, sbilanciamento dei costi e dei ricavi del servizio), si è proceduto alla definizione degli indicatori previsti nei criteri per la verifica della possibilità di partizione di cui al punto 2.3 delle direttiva citata.

3.2. Verifica della possibilità di partizione

Il calcolo dei parametri territoriali (DGR 1470/12 punto 2.2.1) ha condotto ai risultati riportati nella seguente tabella.

Indicatore	Densità abitativa (X1)				Morfologia (X2)			
	CVDA	X1	x1	differenza	CVM	X2	x2	differenza
Ambito esistente	0,89	0	0,000	-1,000	1,15	0	0,000	-1,000
Bacino 1 - Parma	0	3,5	1,581		0,00	3,5	3,5	
Bacino 2 - Comuni Residui	0,84	0			0,88	3,5		

Si evidenzia fin da subito che la valutazione dei parametri territoriali, quindi non influenzabili dalle scelte progettuali in merito all'organizzazione dei servizi di raccolta e

alla gestione dei materiali raccolti, ha prodotto entrambi i parametri negativi da cui deriva una valutazione a favore della partizione dell'attuale bacino di affidamento nei 2 bacini suddetti.

Per quanto riguarda la valutazione dei parametri tecnico-gestionali di servizio (DGR 1470/12 punto 2.2.2) e dei parametri economico-finanziari (DGR 1470/12 punto 2.2.3), ci si è attenuti alla stessa metodologia illustrata in precedenza, utilizzando le stesse fonti con i limiti e le caratteristiche già illustrate.

Si è proceduto dunque con la valutazione ed il calcolo dei parametri come da tabella seguente, per una migliore comprensione del significato dei risultati ottenuti si precisa che ogni **differenza normalizzata**:

- **positiva**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di mantenere l'attuale perimetro di affidamento;
- **nulla**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, che l'eventuale partizione dell'attuale bacino di affidamento non comporterebbe sostanziali miglioramenti;
- **negativa**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di applicare la partizione dell'attuale perimetro di affidamento.

Tab. 25. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	
X3 Max 17 Min -13	TG1	età media mezzi spazzamento	anni	>10	-4				
				8-10	0				
				5-7	3				
				<5	4	x	x	x	x
	TG2	età media mezzi raccolta	anni	>10	-5				
				8-10	0				
				5-7	4				
				<5	5	x	x	x	x
	TG3	età media contenitori metallici	anni	>15	-2				
				5-15	0				
				<5	4	x	x	x	x
	TG4	età media contenitori non metallici	anni	>7	-2				
5-7				0					
<5				4	x	x	x	x	
Punteggio totale					0	0	0	0	
media					17,000		17,000		
normalizzata					1,000		1,000		
Differenza X3 normalizzata					0,000				

Tab. 26. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma
X4 Max 7 Min 0	TG5	contenitori con transponder	si/no	si	1,5	x	x	x
				no	0			
	TG6	mezzi ecocompatibili	%	>15	4			
				5-15	2	x	x	x
				<5	0			
	TG7	mezzi con telecontrollo	si/no	si	1,5	x	x	x
no				0				
Punteggio totale					5	5	5	5
media					5,000		5,000	
normalizzata					1,000		1,000	
Differenza X4 normalizzata					0,000			

Tab. 27. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma
X5 Max 1 Min -1	EF1	costo spazzamento (CSL)	euro/ab	>1,3 Vrif	-1	13,11	6,01	3,93
			Vrif	Vrif<..<=1,3 Vrif	-0,5			
			18,91	0,7 Vrif<=..<=Vrif	0,5			
				<0,7 Vrif	1			
Punteggio totale					1	1	1	-0,5
media					1,000		0,322	
normalizzata					1,0000		0,322	
Differenza X5 normalizzata					0,6776			

Tab. 28. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma
X6 Max 2 Min -2	EF2	costo raccolta indifferenziato (CRT)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	139,23	111,83	127,49
			Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1			
			69,9	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1			
				<0,75 Vrif	2			
Punteggio totale					-2	-2	-2	-2
media					-2,000		-2,000	
normalizzata					-1,0000		-1,000	
Differenza X6 normalizzata					0,0000			

Tab. 29. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma	
X7 Max 9 Min -9	EF3	costo raccolta differenziato (CRD)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	158,47	189,20	167,88	151,70
			Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1				
			96,4	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1				
				<0,75 Vrif	2				
					Punteggio	-2	-2	-2	-2
	EF4	costo trattamento differenziato (CTR)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	17,08	6,10	19,08	13,13
			Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1				
			27,7	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1				
				<0,75 Vrif	2				
					Punteggio	2	2	2	2
	EF5	costo raccolta carta (CGD carta)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	108,90	164,79	150,73	108,59
			Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5				
116,9			0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
			<0,85 Vrif	1					
				Punteggio	0,5	-1	-1	0,5	
EF6	costo raccolta vetro (CGD vetro)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	69,01	36,37	50,66	90,02	
		Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
		46,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
			<0,85 Vrif	1					
				Punteggio	-1	0,5	-0,5	-1	
EF7	costo raccolta plastica (CGD plastica)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	189,64	208,25	256,10	226,80	
		Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
		63,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
			<0,85 Vrif	1					
				Punteggio	-1	-1	-1	-1	
EF8	costo raccolta metalli (CGD metalli)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	293,73	272,57	320,07	293,70	
		Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
		36,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
			<0,85 Vrif	1					
				Punteggio	-1	-1	-1	-1	
EF9	costo raccolta organico (CGD organico)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	379,98	521,85	611,93	399,85	
		Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
		184,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
			<0,85 Vrif	1					
				Punteggio	-1	-1	-1	-1	
Punteggio totale					-3,5	-3,5	-4,5	-3,5	
media					-3,500	-4,020			
normalizzata					-0,8706	-1,000			
Differenza X7 normalizzata					0,1294				

Tab. 30. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma
X8 Max 0 Min -5	EF10	grado copertura costi	%	100%	0	x	x	x
				<100%	-5			
Punteggio totale					0	0	0	0
media					0,000	0,000	0,000	0,000
normalizzata					0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
Differenza X8 normalizzata					0,0000			

Tab. 31. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Parma
X9 Max 3 Max 0	EF11	ricavi vendita materiali ed energia su ricavi totali	%	>15%	3			
				10% - 15%%	1,5			
				<10%	0	x	x	x
Punteggio totale					0	0	0	0
media					0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
normalizzata					0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
Differenza X9 normalizzata					0,0000			

Sulla base degli indicatori così elaborati l'applicazione dei criteri di valutazioni di cui al paragrafo 2.3 della direttiva in oggetto fornisce i risultati sintetizzati nella seguente tabella dal cui esame si evince che:

- La somma dei ranghi negativi (-8) supera in valore assoluto la somma di quelli positivi (+2), quindi questo criterio risulta soddisfatto.
- risultano nulli 5 indicatori:
 - X3 - età media mezzi e contenitori
 - X4 - contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecontrollo
 - X6 – costo raccolta indifferenziata €/t
 - X8 - grado copertura costi
 - X9 - rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali
 di conseguenza il numero di ranghi non nulli (4) è inferiore al valore soglia minimo di ranghi non nulli (6), quindi la partizione non è consentita;

In conclusione, secondo la valutazione dei parametri previsti dalla DGR 1470/12 la partizione secondo l'ipotesi 3 non è consentita.

Tab. 32. – Verifica della possibilità di partizione ipotesi 3: esito

n° ranghi non nulli	valore soglia	rango	differenziale	parametro	descrizione
6	2	-1	-0,1015	X7	costo raccolta RD, costo trattamento RD, costi raccolta per filiera di RD
7	3	2	0,6776	X5	costo spazzamento per abitante
8	5	-3,5	-1,0000	X1	coefficiente variazione densità abitativa
9	8	-3,5	-1,0000	X2	coefficiente variazione morfologia
		0	0,0000	X3	età media mezzi e contenitori
n° ranghi positivi	1	0	0,0000	X4	contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecontrollo
n° ranghi negativi	3	0	0,0000	X6	costo raccolta indifferenziata per tonnellata
n° ranghi nulli	5	0	0,0000	X8	grado copertura costi
		0	0,0000	X9	rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali
n° ranghi non nulli	4	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6			
somma ranghi neg.	-8	La somma dei ranghi negativi supera in valore assoluto la somma di quelli positivi: OK			
somma ranghi pos.	2	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6			
valore soglia	PARTIZIONE NON CONSENTITA				

4. Procedura di verifica Ipotesi 4: sintesi dei risultati

L'ipotesi 4, come la precedente, si riferisce alla separazione di uno solo dei bacini che ne hanno fatto richiesta, dal resto dei Comuni del bacino deliberato con Delibera di Consiglio Locale n. 5/2015. In Particolare la seguente ipotesi è relativa alla separazione del Bacino relativo ai Comuni di Berceto, Solignano, Terenzo e Valmozzola dal resto del bacino.

Numero di sottobacini	Sotto-Bacino	Sotto-bacino 1	Sotto-bacino 2
2	Numero comuni	1	44
	Comuni	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola	Busseto, Calestano, Collecchio, Colorno, Corniglio, Felino, Fontanellato, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de'Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio Delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Degli Arduini, Noceto, Palanzano, Polesine Parmense, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Torrile, Traversetolo, Zibello, Sissa Trecasali, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi, Bardi, Bore, Bedonia, Albareto, Parma,
	Abitanti al 01.01.2014	5.637	412.265

4.1. Verifica dei vincoli iniziali

Ai sensi del punto 2.1 della direttiva in oggetto, è stata verificata la non sussistenza di vincoli iniziali (esistenza di una tariffa unica di bacino, sbilanciamento dei costi e dei ricavi del servizio), si è proceduto alla definizione degli indicatori previsti nei criteri per la verifica della possibilità di partizione di cui al punto 2.3 delle direttiva citata.

4.2. Verifica della possibilità di partizione

Il calcolo dei parametri territoriali (DGR 1470/12 punto 2.2.1) ha condotto ai risultati riportati nella seguente tabella.

Indicatore	Densità abitativa (X1)				Morfologia (X2)			
	CVDA	X1	x1	differenza	CVM	X2	x2	differenza
Ambito esistente	0,89	0	0,000	1,000	1,15	0	0,000	-1,000
Bacino 1 – Comuni di Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola	0,40	3,5	-3,406		0,44	3,5	0,047	
Bacino 2 - Comuni Residui	1,06	-3,5			0,95	0		

Si evidenzia fin da subito che la valutazione dei parametri territoriali, quindi non influenzabili dalle scelte progettuali in merito all'organizzazione dei servizi di raccolta e alla gestione dei materiali raccolti, ha prodotto:

- un parametro positivo (densità abitativa) che evidenzia, sotto questo aspetto, un sostanziale peggioramento della media tra i coefficienti della variabilità della densità abitativa tra il bacino esistente e l'eventuale ripartizione nei due sotto-bacini proposti;
- un parametro negativo (morfologia) da cui deriva, in base al criterio scelto una valutazione, sotto questo aspetto, a favore della partizione del bacino di affidamento.

Per quanto riguarda la valutazione dei parametri tecnico-gestionali di servizio (DGR 1470/12 punto 2.2.2) e dei parametri economico-finanziari (DGR 1470/12 punto 2.2.3), ci si è attenuti alla stessa metodologia illustrata in precedenza, utilizzando le stesse fonti con i limiti e le caratteristiche già illustrate.

Si è proceduto dunque con la valutazione ed il calcolo dei parametri come da tabella seguente, per una migliore comprensione del significato dei risultati ottenuti si precisa che ogni **differenza normalizzata**:

- **positiva**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di mantenere l'attuale perimetro di affidamento;
- **nulla**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, che l'eventuale partizione dell'attuale bacino di affidamento non comporterebbe sostanziali miglioramenti;
- **negativa**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di applicare la partizione dell'attuale perimetro di affidamento

Tab. 35. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola
X3 Max 17 Min -13	TG1	età media mezzi spazzamento	anni	>10	-4				
				8-10	0				
				5-7	3				
				<5	4	x	x	x	x
	TG2	età media mezzi raccolta	anni	>10	-5				
				8-10	0				
				5-7	4				
				<5	5	x	x	x	x
	TG3	età media contenitori metallici	anni	>15	-2				
				5-15	0				
				<5	4	x	x	x	x
	TG4	età media contenitori non metallici	anni	>7	-2				
5-7				0					
<5				4	x	x	x	x	
Punteggio totale						0	0	0	0
media						17,000		17,000	
normalizzata						1,000		1,000	
Differenza X3 normalizzata						0,000			

Tab. 36. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola
X4 Max 7 Min 0	TG5	contenitori con transponder	si/no	si	1,5	x	x	x	x
				no	0				
	TG6	mezzi ecocompatibili	%	>15	4				
				5-15	2	x	x	x	x
	TG7	mezzi con telecontrollo	si/no	si	1,5	x	x	x	x
				no	0				
Punteggio totale						5	5	5	5
media						5,000		5,000	
normalizzata						1,000		1,000	
Differenza X4 normalizzata						0,000			

Tab. 37. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola
X5 Max 1 Min -1	EF1	costo spazzamento (CSL)	euro/ab	>1,3 Vrif	-1	13,11	6,01	12,56	9,83
			Vrif 18,91	Vrif<..<=1,3 Vrif	-0,5				
				0,7 Vrif<=..<=Vrif	0,5				
				<0,7 Vrif	1				
Punteggio totale						1	1	1	1
media						1,000		1,000	
normalizzata						1,0000		1,0000	
Differenza X5 normalizzata						0,0000			

Tab. 38. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola
X6 Max 2 Min -2	EF2	costo raccolta indifferenziato (CRT)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	139,23	111,83	136,94	88,45
			Vrif 69,9	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1				
				0,75 Vrif<=..<=Vrif	1				
				<0,75 Vrif	2				
Punteggio totale						-2	-2	-2	-2
media						-2,000		-2,000	
normalizzata						-1,0000		-1,000	
Differenza X6 normalizzata						0,0000			

Tab. 39. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola	
X7 Max 9 Min -9	EF3	costo raccolta differenziato (CRD)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	158,47	189,2	161,28	425,82
			Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1				
			96,4	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1				
				<0,75 Vrif	2				
					Punteggio	-2	-2	-2	-2
	EF4	costo trattamento differenziato (CTR)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	17,08	6,1	16,37	13,06
			Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1				
			27,7	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1				
				<0,75 Vrif	2				
					Punteggio	2	2	2	2
EF5	costo raccolta carta (CGD carta)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	108,9	164,79	128,62	179,49	
		Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
		116,9	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
			<0,85 Vrif	1					
				Punteggio	0,5	-1	-0,5	-1	
EF6	costo raccolta vetro (CGD vetro)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	69,01	36,37	67,06	29,35	
		Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
		46,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
			<0,85 Vrif	1					
				Punteggio	-1	0,5	-1	1	
EF7	costo raccolta plastica (CGD plastica)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	189,64	208,25	241,43	205,29	
		Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
		63,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
			<0,85 Vrif	1					
				Punteggio	-1	-1	-1	-1	
EF8	costo raccolta metalli (CGD metalli)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	293,73	272,57	308,25	269,60	
		Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
		36,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
			<0,85 Vrif	1					
				Punteggio	-1	-1	-1	-1	
EF9	costo raccolta organico (CGD organico)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	379,98	521,85	384,53	483,59	
		Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
		184,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
			<0,85 Vrif	1					
				Punteggio	-1	-1	-1	-1	
Punteggio totale					-3,5	-3,5	-4,5	-3	
media					-3,5	-4,426			
normalizzata					-0,7908		-1		
Differenza X7 normalizzata					0,2092				

Tab. 40. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola
X8 Max 0 Min -5	EF10	grado copertura costi	%	100%	0	x	x	x	x
				<100%	-5				
Punteggio totale						0	0	0	0
media						0,000		0,000	
normalizzata						0,0000		0,000	
Differenza X8 normalizzata						0,0000			

Tab. 41. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola
X9 Max 3 Max 0	EF11	ricavi vendita materiali ed energia su ricavi totali	%	>15%	3				
				10% - 15%%	1,5				
				<10%	0	x	x	x	x
Punteggio totale						0	0	0	0
media						0,0000		0,000	
normalizzata						0,0000		0,000	
Differenza X9 normalizzata						0,0000			

Sulla base degli indicatori così elaborati l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 2.3 della direttiva in oggetto fornisce i risultati sintetizzati nella seguente tabella dalla cui analisi si evince che:

- La somma dei ranghi negativi (-2,5) non supera in valore assoluto la somma di quelli positivi (+3,5), quindi questo criterio, al fine della partizione non risulta soddisfatto.
- risultano nulli 6 indicatori:
 - X3 - età media mezzi e contenitori
 - X4 - contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecomando
 - X5 - costo spazzamento per abitante
 - X6 – costo raccolta indifferenziata €/t
 - X8 - grado copertura costi
 - X9 - rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali

di conseguenza il numero di ranghi non nulli (3) è inferiore al valore soglia minimo relativo (6), quindi nemmeno questo criterio risulta soddisfatto.

In conclusione, secondo la valutazione dei parametri previsti dalla DGR 1470/12 la partizione secondo l'ipotesi 4 non è consentita.

Tab. 42. – Verifica della possibilità di partizione Ipotesi 4: esito

n° ranghi non nulli	valore soglia
6	2
7	3
8	5
9	8

n° ranghi positivi 2

n° ranghi negativi 1

n° ranghi nulli 6

rango	differenziale	parametro	descrizione
1	0,2187	X7	costo raccolta RD, costo trattamento RD, costi raccolta per filiera di RD
2,5	1,0000	X1	coefficiente variazione densità abitativa
-2,5	-1,0000	X2	coefficiente variazione morfologia
0	0,0000	X3	età media mezzi e contenitori
0	0,0000	X4	contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecontrollo
0	0,0000	X5	costo spazzamento per abitante
0	0,0000	X6	costo raccolta indifferenziata per tonnellata
0	0,0000	X8	grado copertura costi
0	0,0000	X9	rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali

n° ranghi non nulli	3	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6
somma ranghi neg.	-2,5	PARTIZIONE NON CONSENTITA: la somma dei ranghi negativi non supera in valore assoluto la somma di quelli positivi
somma ranghi pos.	3,5	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6
valore soglia	PARTIZIONE NON CONSENTITA	

5. Procedura di verifica Ipotesi 5: sintesi dei risultati

L'ipotesi 5, come la precedente, si riferisce alla separazione di uno solo dei bacini che ne hanno fatto richiesta, dal resto dei Comuni del bacino deliberato con Delibera di Consiglio Locale n. 5/2015. In Particolare la seguente ipotesi è relativa alla separazione del Bacino relativo al Comune di Albareto dal resto del bacino.

Numero di sottobacini	Sotto-Bacino	Sotto-bacino 1	Sotto-bacino 2
	Numero comuni	1	44
2	Comuni	Albareto	Busseto, Calestano, Collecchio, Colorno, Corniglio, Felino, Fontanellato, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de'Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio Delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Degli Arduini, Noceto, Palanzano, Polesine Parmense, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Torrice, Traversetolo, Zibello, Sissa Trecasali, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi, Bardi, Bore, Bedonia, Parma, Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola
	Abitanti al 01.01.2014	2.162	415.740

5.1. Verifica dei vincoli iniziali

Ai sensi del punto 2.1 della direttiva in oggetto, è stata verificata la non sussistenza di vincoli iniziali (esistenza di una tariffa unica di bacino, sbilanciamento dei costi e dei ricavi del servizio), si è proceduto alla definizione degli indicatori previsti nei criteri per la verifica della possibilità di partizione di cui al punto 2.3 delle direttiva citata.

5.2. Verifica della possibilità di partizione

Il calcolo dei parametri territoriali (DGR 1470/12 punto 2.2.1) ha condotto ai risultati riportati nella seguente tabella.

Indicatore	Densità abitativa (X1)				Morfologia (X2)			
	CVDA	X1	x1	differenza	CVM	X2	x2	differenza
Ambito esistente	0,89	0	0,000	1,000	1,15	0	0,000	-1,000
Bacino 1 – Comune di Albareto	0,00	3,5	-3,464		0,00	3,5	0,047	
Bacino 2 - Comuni Residui	1,12	-3,5			0,91	3,5		

Si evidenzia fin da subito che la valutazione dei parametri territoriali, quindi non influenzabili dalle scelte progettuali in merito all'organizzazione dei servizi di raccolta e alla gestione dei materiali raccolti, ha prodotto:

- un parametro positivo (densità abitativa) che evidenzia, sotto questo aspetto, un sostanziale peggioramento della media tra i coefficienti della variabilità della densità abitativa tra il bacino esistente e l'eventuale ripartizione nei due sotto-bacini proposti;
- un parametro negativo (morfologia) da cui deriva, in base al criterio scelto una valutazione, sotto questo aspetto, a favore della partizione del bacino di affidamento.

Per quanto riguarda la valutazione dei parametri tecnico-gestionali di servizio (DGR 1470/12 punto 2.2.2) e dei parametri economico-finanziari (DGR 1470/12 punto 2.2.3), ci si è attenuti alla stessa metodologia illustrata in precedenza, utilizzando le stesse fonti con i limiti e le caratteristiche già illustrate.

Si è proceduto dunque con la valutazione ed il calcolo dei parametri come da tabelle seguenti, per una migliore comprensione del significato dei risultati ottenuti si precisa che ogni **differenza normalizzata**:

- **positiva**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di mantenere l'attuale perimetro di affidamento;
- **nulla**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, che l'eventuale partizione dell'attuale bacino di affidamento non comporterebbe sostanziali miglioramenti;
- **negativa**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di applicare la partizione dell'attuale perimetro di affidamento.

Tab. 45. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Albareto	
X3 Max 17 Min -13	TG1	età media mezzi spazzamento	anni	>10	-4				
				8-10	0				
				5-7	3				
				<5	4	x	x	x	x
	TG2	età media mezzi raccolta	anni	>10	-5				
				8-10	0				
				5-7	4				
				<5	5	x	x	x	x
	TG3	età media contenitori metallici	anni	>15	-2				
				5-15	0				
				<5	4	x	x	x	x
	TG4	età media contenitori non metallici	anni	>7	-2				
5-7				0					
<5				4	x	x	x	x	
Punteggio totale					0	0	0	0	
media					17,000		17,000		
normalizzata					1,000		1,000		
Differenza X3 normalizzata							0,000		

Tab. 46. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Albareto
X4 Max 7 Min 0	TG5	contenitori con transponder	si/no	si	1,5	x	x	x	x
				no	0				
	TG6	mezzi ecocompatibili	%	>15	4				
				5-15	2	x	x	x	x
				<5	0				
	TG7	mezzi con telecontrollo	si/no	si	1,5	x	x	x	x
no				0					
Punteggio totale						5	5	5	5
media						5,000		5,000	
normalizzata						1,000		1,000	
Differenza X4 normalizzata						0,000			

Tab. 47. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Albareto
X5 Max 1 Min -1	EF1	costo spazzamento (CSL)	euro/ab Vrif 18,91	>1,3 Vrif	-1	13,11	6,01	12,57	1,33
				Vrif<..<=1,3 Vrif	-0,5				
				0,7 Vrif<=..<=Vrif	0,5				
				<0,7 Vrif	1				
Punteggio totale						1	1	1	1
media						1,000		1,000	
normalizzata						1,0000		1,0000	
Differenza X5 normalizzata						0,0000			

Tab. 48. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Albareto
X6 Max 2 Min -2	EF2	costo raccolta indifferenziato (CRT)	euro/t Vrif 69,9	>1,25 Vrif	-2	139,23	111,83	136,06	105,16
				Vrif<..<=1,25 Vrif	-1				
				0,75 Vrif<=..<=Vrif	1				
				<0,75 Vrif	2				
Punteggio totale						-2	-2	-2	-2
media						-2,000		-2,000	
normalizzata						-1,0000		-1,000	
Differenza X6 normalizzata						0,0000			

Tab. 49. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Albareto
X7 Max 9 Min -9	EF3 costo raccolta differenziato (CRD)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	158,47	189,20	160,16	450,48
		Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1				
		96,4	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1				
			<0,75 Vrif	2				
				Punteggio	-2	-2	-2	-2
	EF4 costo trattamento differenziato (CTR)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	17,08	6,10	16,35	22,30
		Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1				
		27,7	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1				
			<0,75 Vrif	2				
				Punteggio	2	2	2	1
EF5 costo raccolta carta (CGD carta)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	108,90	164,79	129,16	119,36	
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
	116,9	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
		<0,85 Vrif	1					
			Punteggio	0,5	-1	-0,5	-0,5	
EF6 costo raccolta vetro (CGD vetro)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	69,01	36,37	66,51	51,12	
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
	46,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
		<0,85 Vrif	1					
			Punteggio	-1	0,5	-1	-0,5	
EF7 costo raccolta plastica (CGD plastica)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	189,64	208,25	241,10	232,14	
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
	63,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
		<0,85 Vrif	1					
			Punteggio	-1	-1	-1	-1	
EF8 costo raccolta metalli (CGD metalli)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	293,73	272,57	307,49	296,46	
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
	36,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
		<0,85 Vrif	1					
			Punteggio	-1	-1	-1	-1	
EF9 costo raccolta organico (CGD organico)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	379,98	521,85	384,85	0,00	
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5					
	184,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5					
		<0,85 Vrif	1					
			Punteggio	-1	-1	-1	1	
Punteggio totale					-3,5	-3,5	-4,5	-3
media					-3,500	-3,500	-4,426	-3
normalizzata					-0,7908	-0,7908	-1,000	-1,000
Differenza X7 normalizzata					0,2092			

Tab. 50. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Albareto
X8 Max 0 Min -5	EF10 grado copertura costi	%	100%	0	x	x	x	x
			<100%	-5				
Punteggio totale					0	0	0	0
media					0,000	0,000	0,000	0,000
normalizzata					0,0000	0,0000	0,000	0,000
Differenza X8 normalizzata					0,0000			

parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Albareto
X9 Max 3 Max 0	EF11	ricavi vendita materiali ed energia su ricavi totali	%	>15%	3				
				10% - 15%%	1,5				
				<10%	0	x	x	x	x
Punteggio totale						0	0	0	0
media						0,0000		0,000	
normalizzata						0,0000		0,000	
Differenza X9 normalizzata						0,0000			

Sulla base degli indicatori così elaborati l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 2.3 della direttiva in oggetto fornisce i risultati sintetizzati nella seguente tabella dal cui esame si evince che:

- La somma dei ranghi negativi (-2,5) non supera in valore assoluto la somma di quelli positivi (+3,5), quindi questo criterio, al fine della partizione non risulta soddisfatto.
- risultano nulli 6 indicatori:
 - X3 - età media mezzi e contenitori
 - X4 - contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecomando
 - X5 - costo spazzamento per abitante
 - X6 – costo raccolta indifferenziata €/t
 - X8 - grado copertura costi
 - X9 - rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali

di conseguenza il numero di ranghi non nulli (3) è inferiore al valore soglia minimo di ranghi non nulli (6), quindi nemmeno questo criterio risulta soddisfatto.

In conclusione, secondo la valutazione dei parametri previsti dalla DGR 1470/12 la partizione secondo l'ipotesi 5 non è consentita.

Tab. 52. – Verifica della possibilità di partizione Ipotesi 5: esito

n° ranghi non nulli	valore soglia	rango	differenziale	parametro	descrizione
6	2	1	0,2209	X7	costo raccolta RD, costo trattamento RD, costi raccolta per filiera di RD
7	3	2,5	1,0000	X1	coefficiente variazione densità abitativa
8	5	-2,5	-1,0000	X2	coefficiente variazione morfologia
9	8	0	0,0000	X3	età media mezzi e contenitori
		0	0,0000	X4	contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecontrollo
n° ranghi positivi	2	0	0,0000	X5	costo spazzamento per abitante
n° ranghi negativi	1	0	0,0000	X6	costo raccolta indifferenziata per tonnellata
n° ranghi nulli	6	0	0,0000	X8	grado copertura costi
		0	0,0000	X9	rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali
n° ranghi non nulli	3	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6			
somma ranghi neg.	-2,5	PARTIZIONE NON CONSENTITA: la somma dei ranghi negativi non supera in valore assoluto la somma di quelli positivi			
somma ranghi pos.	3,5	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6			
valore soglia	PARTIZIONE NON CONSENTITA				

6. Procedura di verifica ipotesi 6: sintesi dei risultati

L'ipotesi 6, come la precedente, si riferisce alla separazione di uno solo dei bacini che ne hanno fatto richiesta, dal resto dei Comuni del bacino deliberato con Delibera di Consiglio Locale n. 5/2015. In Particolare la seguente ipotesi è relativa alla separazione del Bacino relativo ai Comuni di Bardi, Bore e Bedonia, che ne hanno fatto richiesta in data 30/7/2015 dal resto del bacino.

Numero di sottobacini	Sotto-Bacino	Sotto-bacino 1	Sotto-bacino 2
2	Numero comuni	1	44
	Comuni	Bardi, Bore, Bedonia	Busseto, Calestano, Collecchio, Colono, Corniglio, Felino, Fontanellato, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de'Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio Delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Degli Arduini, Noceto, Palanzano, Polesine Parmense, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Torrile, Traversetolo, Zibello, Sissa Trecasali, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi, Albareto, Parma, Berceto, Solignano, Terenzo, Valmozzola
	Abitanti al 01.01.2014	6.632	411.270

6.1. Verifica dei vincoli iniziali

Ai sensi del punto 2.1 della direttiva in oggetto, è stata verificata la non sussistenza di vincoli iniziali (esistenza di una tariffa unica di bacino, sbilanciamento dei costi e dei ricavi del servizio), si è proceduto alla definizione degli indicatori previsti nei criteri per la verifica della possibilità di partizione di cui al punto 2.3 delle direttiva citata.

6.2. Verifica della possibilità di partizione

Il calcolo dei parametri territoriali (DGR 1470/12 punto 2.2.1) ha condotto ai risultati riportati nella seguente tabella.

Indicatore	Densità abitativa (X1)				Morfologia (X2)			
	CVDA	X1	x1	differenza	CVM	X2	x2	differenza
Ambito esistente	0,89	0	0,000	1,000	1,15	0	0,000	-1,000
Bacino 1 – Comuni di Bardi bore e Bedonia	0,28	3,5	3,389		0,26	3,5	0,056	
Bacino 2 - Comuni Residui	1,08	-3,5			0,94	0		

Si evidenzia fin da subito che la valutazione dei parametri territoriali, quindi non influenzabili dalle scelte progettuali in merito all'organizzazione dei servizi di raccolta e alla gestione dei materiali raccolti, ha prodotto:

- un parametro positivo (densità abitativa) che evidenzia, sotto questo aspetto, un sostanziale peggioramento della media tra i coefficienti della variabilità della densità abitativa tra il bacino esistente e l'eventuale ripartizione nei due sotto-bacini proposti;
- un parametro negativo (morfologia) da cui deriva, in base al criterio scelto una valutazione, sotto questo aspetto, a favore della partizione del bacino di affidamento.

Per quanto riguarda la valutazione dei parametri tecnico-gestionali di servizio (DGR 1470/12 punto 2.2.2) e dei parametri economico-finanziari (DGR 1470/12 punto 2.2.3), ci si è attenuti alla stessa metodologia illustrata in precedenza, utilizzando le stesse fonti con i limiti e le caratteristiche già illustrate.

Si è proceduto dunque con la valutazione ed il calcolo dei parametri come da tabella seguente, per una migliore comprensione del significato dei risultati ottenuti si precisa che ogni **differenza normalizzata**:

- **positiva**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di mantenere l'attuale perimetro di affidamento;
- **nulla**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, che l'eventuale partizione dell'attuale bacino di affidamento non comporterebbe sostanziali miglioramenti;
- **negativa**: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di applicare la partizione dell'attuale perimetro di affidamento.

Tab. 55. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Bardi. Bore, Bedonia	
X3 Max 17 Min -13	TG1	età media mezzi spazzamento	anni	>10	-4				
				8-10	0				
				5-7	3				
				<5	4	x	x	x	x
	TG2	età media mezzi raccolta	anni	>10	-5				
				8-10	0				
				5-7	4				
				<5	5	x	x	x	x
	TG3	età media contenitori metallici	anni	>15	-2				
				5-15	0				
				<5	4	x	x	x	x
	TG4	età media contenitori non metallici	anni	>7	-2				
5-7				0					
<5				4	x	x	x	x	
Punteggio totale					0	0	0	0	
media					17,000		17,000		
normalizzata					1,000		1,000		
Differenza X3 normalizzata					0,000				

Tab. 56. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Bardi. Bore, Bedonia
X4 Max 7 Min 0	TG5	contenitori con transponder	si/no	si	1,5	x	x	x	x
				no	0				
	TG6	mezzi ecocompatibili	%	>15	4				
				5-15	2	x	x	x	x
				<5	0				
TG7	mezzi con telecontrollo	si/no	si	1,5	x	x	x	x	
			no	0					
Punteggio totale						5	5	5	5
media						5,000		5,000	
normalizzata						1,000		1,000	
Differenza X4 normalizzata						0,000			

Tab. 57. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Bardi. Bore, Bedonia
X5 Max 1 Min -1	EF1	costo spazzamento (CSL)	euro/ab	>1,3 Vrif	-1	13,11	6,01	12,59	8,04
			Vrif	Vrif<..<=1,3 Vrif	-0,5				
			18,91	0,7 Vrif<=..<=Vrif	0,5				
				<0,7 Vrif	1				
Punteggio totale						1	1	1	1
media						1,000		1,000	
normalizzata						1,0000		1,0000	
Differenza X5 normalizzata						0,000			

Tab. 58. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Bardi. Bore, Bedonia
X6 Max 2 Min -2	EF2	costo raccolta indifferenziato (CRT)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	139,23	111,83	136,61	106,84
			Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1				
			69,9	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1				
				<0,75 Vrif	2				
Punteggio totale						-2	-2	-2	-2
media						-2,000		-2,000	
normalizzata						-1,0000		-1,000	
Differenza X6 normalizzata						0,000			

Tab. 59. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Bardi. Bore, Bedonia	
X7 Max 9 Min -9	EF3 costo raccolta differenziato (CRD)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	158,47	189,2	159,29	433,46	
		Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1					
		96,4	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1					
			<0,75 Vrif	2					
					Punteggio	-2	-2	-2	-2
	EF4 costo trattamento differenziato (CTR)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	17,08	6,1	16,35	17,46	
		Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif	-1					
		27,7	0,75 Vrif<=..<=Vrif	1					
			<0,75 Vrif	2					
					Punteggio	2	2	2	2
EF5 costo raccolta carta (CGD carta)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	108,9	164,79	128,58	176,47		
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5						
	116,9	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5						
		<0,85 Vrif	1						
				Punteggio	0,5	-1	-0,5	-1	
EF6 costo raccolta vetro (CGD vetro)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	69,01	36,37	66,88	39,08		
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5						
	46,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5						
		<0,85 Vrif	1						
				Punteggio	-1	0,5	-1	1	
EF7 costo raccolta plastica (CGD plastica)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	189,64	208,25	241,77	181,06		
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5						
	63,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5						
		<0,85 Vrif	1						
				Punteggio	-1	-1	-1	-1	
EF8 costo raccolta metalli (CGD metalli)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	293,73	272,57	309,43	245,38		
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5						
	36,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5						
		<0,85 Vrif	1						
				Punteggio	-1	-1	-1	-1	
EF9 costo raccolta organico (CGD organico)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	379,98	521,85	384,85	0,00		
	Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif	-0,5						
	184,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5						
		<0,85 Vrif	1						
				Punteggio	-1	-1	-1	1	
Punteggio totale					-3,5	-3,5	-4,5	-1	
media					-3,500	-4,444			
normalizzata					-0,7875	-1,000			
Differenza X7 normalizzata					0,2125				

Tab. 60. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati

parametro	descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Bardi. Bore, Bedonia
X8 Max 0 Min -5	EF10 grado copertura costi	%	100%	0	x	x	x	x
			<100%	-5				
Punteggio totale					0	0	0	0
media					0,000	0,000	0,000	0,000
normalizzata					0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
Differenza X8 normalizzata					0,0000			

Tab. 61. – Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati									
parametro		descrizione	u.m.	valore	punteggio	Iren	Montagna Ovest	Comuni RESIDUI Iren+valli	Bardi. Bore, Bedonia
X9 Max 3 Max 0	EF11	ricavi vendita materiali ed energia su ricavi totali	%	>15%	3				
				10% - 15%%	1,5				
				<10%	0	x	x	x	x
Punteggio totale						0	0	0	0
media						0,0000		0,000	
normalizzata						0,0000		0,000	
Differenza X9 normalizzata						0,0000			

Sulla base degli indicatori così elaborati l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 2.3 della direttiva in oggetto fornisce i risultati sintetizzati nella seguente tabella dalla cui analisi si evince che:

- La somma dei ranghi negativi (-2,5) non supera in valore assoluto la somma di quelli positivi (+3,5), quindi questo criterio, al fine della partizione non risulta soddisfatto.
- risultano nulli 6 indicatori:
 - X3 - età media mezzi e contenitori
 - X4 - contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecomando
 - X5 - costo spazzamento per abitante
 - X6 – costo raccolta indifferenziata €/t
 - X8 - grado copertura costi
 - X9 - rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali

di conseguenza il numero di ranghi non nulli (3) è inferiore al valore soglia minimo di ranghi non nulli (6), quindi nemmeno questo criterio risulta soddisfatto.

In conclusione, secondo la valutazione dei parametri previsti dalla DGR 1470/12 la partizione secondo l'ipotesi 6 non è consentita.

Tab. 70. – Verifica della possibilità di partizione Ipotesi 6: esito

n° ranghi non nulli	valore soglia	rango	differenziale	parametro	descrizione
6	2	1	0,2125	X7	costo raccolta RD, costo trattamento RD, costi raccolta per filiera di RD
7	3	2,5	1,0000	X1	coefficiente variazione densità abitativa
8	5	-2,5	-1,0000	X2	coefficiente variazione morfologia
9	8	0	0,0000	X3	età media mezzi e contenitori
		0	0,0000	X4	contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecontrollo
n° ranghi positivi	2	0	0,0000	X5	costo spazzamento per abitante
n° ranghi negativi	1	0	0,0000	X6	costo raccolta indifferenziata per tonnellata
n° ranghi nulli	6	0	0,0000	X8	grado copertura costi
		0	0,0000	X9	rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali

n° ranghi non nulli	3	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6
somma ranghi neg.	-2,5	PARTIZIONE NON CONSENTITA: la somma dei ranghi negativi non supera in valore assoluto la somma di quelli positivi
somma ranghi pos.	3,5	PARTIZIONE NON CONSENTITA: il numero di ranghi non nulli è inferiore a 6
valore soglia	PARTIZIONE NON CONSENTITA	

8. Conclusioni

Le verifiche dei requisiti previsti dalla DGR 1470/2012 relative alle partizioni proposte hanno dato esito negativo.

Come descritto in precedenza, sono state ipotizzate diverse possibilità di partizione riconoscendo ad ogni bacino il massimo grado di indipendenza nella scelta di separarsi dal bacino provinciale, ma indipendentemente dai Comuni coinvolti l'esito è sempre risultato negativo.

Si sottolinea inoltre che il vincolo principale che accomuna tutte le valutazioni, rendendo inammissibili i risultati, è il numero di ranghi "non nulli".

Approvato e sottoscritto

L'Assessore

F.to Mirko Tutino

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 05 ottobre 2015

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna